



**UNIONE EUROPEA**



**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE LIGURIA**

ALLEGATO A

OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE"

PROGRAMMA OPERATIVO

2007-2013

Parte Competitività

COFINANZIATO DAL F.E.S.R. - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

**ASSE 1 INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'**

**Bando Azione 1.2.6**

**"Promozione e Animazione delle reti e delle aggregazioni di imprese"**

Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. .... del .....  
Pubblicato sul Supplemento Ordinario al BURL n. .... del .....

## 1. Riferimenti normativi

- Legge regionale 13 agosto 2002, n. 33 e ss.mm.ii. “Interventi da realizzarsi nell’ambito dei sistemi produttivi locali e dei distretti industriali, delle filiere produttive, dei meta distretti, delle reti e delle aggregazioni d’impresa”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 1278 del 26/10/2007 di presa d’atto del Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Parte Competitività – della Regione Liguria;
- Decisione della Commissione di approvazione del Programma C(2007) 5905 del 27/11/2007 e successive modifiche approvate con Decisione della Commissione C (2012) 670 del 14 febbraio 2012;
- Delibera CIPE (n° 36 del 15/06/07) di co-finanziamento statale;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione, Regolamento generale di esenzione per categoria;
- Regolamento UE n. 1407 della Commissione del 18.12.2013 relativo all’applicazione degli art. 107-108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “De Minimis” pubblicato sulla GUUE L 352 del 24.12.2013”;
- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01;
- Decisione C (2007) 5618 def.cor. del 28.11.2007 – Aiuto di Stato n. 324/2007 Italia – Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013;
- Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005, di “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 03 ottobre 2008 n. 196, Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio;
- L.R. 25/11/2009 n. 56, Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17/05/2011;

- L.R. 13 agosto 2007, n. 30 art. 14 “Norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro”
- Decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5 “Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi” convertito in legge, con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009 n. 33, modificata ed integrata con la L. 23 luglio 2009 n. 99 nonché ai sensi del D.L. 31.05.2010 n. 78 art. 42, convertito dalla legge 30.07.2010 n. 122 e dalle leggi 134/2012 ( art. 45) e 221/2012 ( art. 36).
- L.R. 7 febbraio 2012 n. 1 “Norme per sostenere lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese liguri”.

## 2. Obiettivi

L'azione intende sostenere e sollecitare l'attuazione di progetti presentati dalle Associazioni imprenditoriali, rappresentative dell'industria, dell'artigianato, del commercio e della cooperazione mirati alla promozione e all'animazione di una cultura di diffusione delle reti di impresa e al sostegno e accompagnamento delle diverse forme di aggregazioni di micro, piccole e medie imprese, come nuovo fattore di competitività.

## 3. Disponibilità finanziarie

Il presente bando dispone di una dotazione finanziaria iniziale pari a 1.000.000,00 di euro.

## 4. Soggetti beneficiari

**Possono presentare domanda di finanziamento le Associazioni Imprenditoriali Regionali della regione Liguria rappresentative dei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e della cooperazione aderenti al Patto per lo Sviluppo Competitivo del sistema produttivo ligure sottoscritto il 1.12.2008.**

Nessun soggetto può partecipare a più di 1 (uno) progetto.

## 5. Requisiti di ammissibilità

Tutti i Soggetti Beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede legale e/ operativa in regione Liguria;
- non sussistenza di alcuna delle cause di esclusione a contrattare con la Pubblica Amministrazione e/o con soggetti pubblici, ai sensi della vigente normativa.

I progetti devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione.

Il costo totale del progetto agevolabile non può essere inferiore ad € 50.000,00 ( euro cinquantamila/00) e il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di € 110.000,00 (euro centodiecimila/00).

Per essere considerate ammissibili ai fini del contributo concedibile, le spese devono essere: relative ad attività e a programmi di investimento eseguite dai Soggetti Beneficiari o da questi affidate a terzi nel rispetto delle tipologie sotto riportate, avviate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ammesso ad agevolazione ed entro e non oltre 12 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione; al fine della verifica del rispetto delle suddette condizioni fa fede la data del primo titolo di spesa (fattura, ricevuta fiscale, parcella o titolo equipollente e per quanto riguarda le spese di personale una dichiarazione resa dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto, attestante l'inizio attività sul progetto da parte della forza lavoro interna all'impresa indicando il/i nominativo/i e la mansione a lui/loro affidata e costo orario;

- strettamente funzionali alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
- previste nel piano finanziario presentato;
- già definite al momento della presentazione della domanda con un programma dettagliato dell'investimento previsto;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi.

Sono considerati ammissibili i progetti finalizzati alla diffusione, nascita e sviluppo di una cultura di aggregazione in rete delle micro, piccole e medie imprese liguri, per una maggiore competitività e un migliore posizionamento sul mercato tesi allo sviluppo del tessuto produttivo regionale.

Per il sostegno ai processi di aggregazione tra le imprese i progetti dovranno prevedere, indicativamente, le seguenti azioni:

- di informazione, promozione e animazione finalizzate alla diffusione della conoscenza delle reti di imprese e delle implicazioni del lavorare in forma aggregata.
- di sostegno ad attività di incontro e di collaborazione tra imprese, intensificando la collaborazione e lo scambio di conoscenze e di competenze, tese a sviluppare aggregazioni stabili di medio-lungo termine per il raggiungimento di un obiettivo comune, allo scopo di migliorare la propria competitività.
- di fornitura di servizi e di strumenti utili alla nascita di un'aggregazione e orientamento al mercato, supportando l'avvio delle attività nella fase di start – up delle nuove aggregazioni e individuando gli strumenti giuridici di aggregazione più adeguati e in grado di agevolare e regolare il funzionamento della rete.

- di monitoraggio e creazione banca dati delle aggregazioni di imprese.
- di approfondimento e definizione delle strategie per la promozione delle reti e per l'attrazione di investimenti sul territorio.
- di creazione e/o diffusione di marchi territoriali
- di studio e di valutazione delle forme di aggregazioni del tessuto regionale al fine di favorire le vocazioni del territorio, i problemi, le difficoltà da sottoporre al confronto con i soggetti istituzionali, economici e sociali regionali, con scambi di informazioni e garanzia di diffusione di buone pratiche.

## 6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- A. **costi del personale** impiegato nella realizzazione del progetto, nella misura di effettivo impiego nel progetto stesso (personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato, a progetto).
- B. **costi per attrezzature, strumentazione e macchinari** acquistate nel periodo di realizzazione del progetto e strettamente necessarie alla realizzazione del progetto stesso in quota proporzionale al periodo ed all'intensità di utilizzo nell'ambito del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- C. **costi per acquisto di software e hardware** di nuova fabbricazione acquistati nel periodo di realizzazione del progetto e strettamente necessari alla realizzazione del progetto stesso in quota proporzionale al periodo ed all'intensità di utilizzo nell'ambito del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- D. **costi per promozione** che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto (es. diffusione di informazioni, realizzazione di brochure e/o pubblicazioni, promozione tramite canali online, etc);
- E. **costi di locazione di spazi** che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto;
- F. **costi per forniture di servizi** specifici per la realizzazione dell'intervento e caratterizzati da un contenuto altamente specialistico (es. traduzioni, interpretariato, ecc.);
- G. **costi per la presentazione di una fidejussione**, a sostegno della richiesta di anticipo del contributo concesso, nell'importo massimo di spesa ammissibile pari al 2% (due) dell'ammontare garantito per ogni domanda di contributo;

**H. costi per consulenze tecniche esterne** specifiche e strategiche ai fini dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. ( eccetto che non sia recuperabile) e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione.

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel mese di emissione del documento di spesa.

Non sono ammissibili, tra le altre, le spese non puntualmente sopra citate ed in particolare:

- le spese relative ad un bene e/o servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.
- i costi del personale dipendente relativi ad attività di ordinaria gestione.
- per l'acquisizione di beni usati o rigenerati.
- le spese per acquisto di immobili, terreni, ristrutturazioni e impianti generici.
- le spese per acquisto di macchinari, attrezzature meramente sostitutive, compresi i rinnovi delle licenze per l'utilizzo del software.
- le spese per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada
- le spese per acquisto di beni a fini dimostrativi.
- le spese per consulenze continuative o periodiche, relative agli ordinari costi di gestione del soggetto beneficiario connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità, ad eccezione di quelle specificatamente relative ad approfondimenti di tali aspetti in relazione alle aggregazioni di imprese ( punto H).

Le modalità di pagamento ammissibili per le suddette spese sono limitate al bonifico, Ri.Ba., assegno bancario e RID, a valere su uno o più conti correnti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario, utilizzati, anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l'accreditamento dell'agevolazione concessa.

Il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) verrà comunicato nel provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Le consulenze devono essere rese da strutture specializzate organizzate in forma di impresa, da professionisti singoli o da Università, Enti pubblici, Centri di ricerca pubblici e privati. Le

schede di presentazione, eventualmente corredate da curricula vitae, contenenti informazioni circa la formazione e le esperienze professionali di tutti i consulenti incaricati dalla prestazione, siano essi liberi professionisti o incaricati in nome e per conto di strutture specializzate organizzate in forma di impresa, Università, Enti pubblici, centri di ricerca pubblici e privati, dovranno evidenziare adeguate competenze in materia.

La valutazione dei costi proposti verrà effettuata tenendo conto dei massimali e dei parametri di riferimento fissati dalla Commissione U.E. (**allegato A**) per gli onorari uomo/giornata, sia nel caso in cui sia una struttura specializzata e organizzata in forma di impresa, un'Università, un Ente Pubblico, un Centro di ricerca pubblico o privato. Qualora si tratti di una struttura specializzata e organizzata in forma di impresa, la valutazione verrà effettuata sul soggetto che concretamente espletterà il servizio di consulenza.

## 7. Intensità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione, è concessa **in regime “de minimis”**, ai sensi del “Regolamento UE n. 1407 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli art. 107-108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “De Minimis” pubblicato sulla GUUE L 352 del 24.12.2013”, nella misura massima dell'80% del costo ammissibile, nel limite massimo di € 110.000,00 ( Euro centodiecimila/00) ed entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Le agevolazioni non sono cumulabili con altri aiuti di stato o con altre agevolazioni pubbliche relativamente agli stessi costi ammissibili.

## 8. Presentazione delle proposte

Le domande di ammissione ad agevolazione devono essere redatte esclusivamente on line accedendo al sistema “Bandi on line” dal sito internet [www.filse.it](http://www.filse.it), compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'irricevibilità della domanda stessa, a decorrere dal giorno 11.03.2014 al giorno 18.03.2014.

Si precisa che le domande potranno essere inviate dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17.30. La procedura informatica sarà a disposizione delle imprese sul sito [www.filse.it](http://www.filse.it) a partire dal giorno 03.03.2014.

Ciascuna Associazione può presentare una sola domanda a valere sul presente bando entro i termini di apertura del bando stesso.

Le domande di ammissione ad agevolazione sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo. Il sistema non consentirà l'invio di istanze non sottoscritte con firma digitale e/o non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch'essi in formato elettronico) e/o spedite al di fuori dei termini.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data di invio telematico.

## 9. Documentazione obbligatoria

La domanda, da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica, dovrà essere compilata nelle seguenti schermate:

- A. relazione illustrativa dell'Associazione;
- B. relazione tecnica dell'intervento proposto e relative spese di cui al precedente punto 6, con livello minimo di disaggregazione tali da consentire l'individuazione univoca delle voci di costo;
- C. Costi del personale;
- D. scheda di presentazione di ciascun soggetto incaricato delle prestazioni, sia esso libero professionista o sia esso incaricato in nome e per conto di strutture specializzate organizzate in forma di impresa, Università, Centri di ricerca pubblici e privati;

e corredata dai seguenti documenti, allegati anch'essi in formato elettronico:

1. copia dei titoli di spesa ( fatture, ricevute fiscali, parcelle o titoli equipollenti) o dei preventivi di spesa dettagliati per single voci di spesa;
2. nel caso di partecipazione del soggetto beneficiario ad una determinata fiera o mostra, copia del preventivo o della fattura o del contratto per la locazione, installazione e gestione dello stand;
3. copia dei preventivi, dei contratti di affidamento dell'incarico o dei titoli di spesa relativamente all'acquisizione di consulenze/servizi, in cui siano indicati chiaramente:
  - i parametri identificativi del servizio;
  - l'articolazione dettagliata per ciascuna fase delle attività e relativo costo (giornata lavorativa da intendersi di 8 ore).

FI.L.S.E. SpA effettuerà la valutazione dei soggetti incaricati delle prestazioni, con facoltà di riparametrare la spesa in funzione delle risultanze degli accertamenti.

Qualora, in caso di spese già effettuate, i titoli di spesa non contengano gli elementi sopraccitati, gli stessi dovranno essere inseriti in una relazione da redigere a cura del fornitore del servizio che dovrà essere allegata anch'essa in formato elettronico.

La documentazione di cui ai punti 1, 2 e 3 del presente paragrafo, dovrà riportare fedelmente quanto inserito nella schermata - relazione tecnica dell'intervento proposto e relative spese - del sistema bandi on line. In caso di discrepanza si procederà alla valutazione mediante criteri prudenziali.

E' possibile inoltre allegare in formato elettronico il curriculum vitae di ciascun soggetto incaricato delle prestazioni, sia esso libero professionista o incaricato in nome e per conto di strutture specializzate organizzate in forma di impresa, Università, Centri di ricerca pubblici e privati. I curricula vitae, dovranno riportare fedelmente quanto inserito nelle schermate - scheda di presentazione - del sistema bandi on line. In caso di discrepanza si procederà alla valutazione mediante criteri prudenziali.

FI.L.S.E. SpA effettuerà la valutazione dei soggetti incaricati delle prestazioni, con facoltà di riparametrare la spesa in funzione delle risultanze degli accertamenti.

Qualora, in caso di spese già effettuate, i titoli di spesa non contengano gli elementi sopraccitati, gli stessi dovranno essere inseriti in una relazione da redigere a cura del fornitore del servizio che dovrà essere allegata anch'essa in formato elettronico.

Tutta la documentazione di cui sopra, allegata in formato elettronico (a titolo esemplificativo: giustificativi di spesa, elaborati grafici, relazione da redigere a cura del fornitore del servizio etc.), dovrà essere completa e leggibile in tutti i suoi contenuti ed in formato PDF.

**Tutte le comunicazioni e tutte le richieste intercorrenti tra il soggetto beneficiario e FI.L.S.E. SpA avverranno tramite il sistema bandi on line e, quando necessario, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC), la quale dovrà risultare attiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione.**

FI.L.S.E. potrà richiedere la documentazione finalizzata all'acquisizione dell'informativa antimafia.

## **10. Istruttoria e criteri di valutazione**

L'istruttoria delle domande viene effettuata dalla FI.L.S.E. S.p.A. con procedura valutativa a sportello.

L'ordine cronologico viene determinato dalla data di invio telematico delle domande e, nel caso di più domande inviate nella stessa data, si procederà **in caso di carenza fondi**, per l'inserimento nell'elenco cronologico, al sorteggio effettuato da un notaio.

Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della L.R. 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17/05/2011.

Si precisa che non saranno ammesse regolarizzazioni o completamenti della domanda e della relativa documentazione obbligatoria.

Superata la verifica formale FI.L.S.E. si riserva la facoltà di richiedere eventuali precisazioni sul merito dell'investimento presentato. Non saranno in ogni caso ammesse integrazioni documentali e/o dati/informazioni strutturali sul progetto stesso.

L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, con comunicazione, ai soggetti proponenti, di giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa alle agevolazioni.

In caso di esito negativo dell'istruttoria, FI.L.S.E., prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica, tempestivamente al soggetto beneficiario, ai sensi dell'art. 14 della Legge 56 del 25/11/2009, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, il soggetto beneficiario ha il diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti, purchè meramente esplicativi delle suddette osservazioni.

Si precisa che tale facoltà non riapre i termini perentori previsti dal bando per l'invio della documentazione obbligatoria da allegare esclusivamente al momento dell'invio della domanda, restando ferme le preclusioni e le cause di inammissibilità della domanda maturate a seguito del mancato rispetto delle previsioni del bando in oggetto.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine assegnato. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Per le domande valutate positivamente, nella comunicazione saranno evidenziate le spese ammesse e quelle escluse, con la determinazione del totale dei costi ammissibili del progetto.

Il richiedente o chiunque abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ai sensi della legge regionale 25/11/2009, n. 56 e relativo regolamento, può esercitare il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Le domande saranno selezionate in due fasi, al fine di valutare:

- l'ammissibilità formale della domanda;



		<p>incontro e collaborazione volte a sviluppare processi di aggregazione nelle varie forme previste dalla giurisprudenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni di diffusione della conoscenza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti a supporto dell'aggregazione e della collaborazione tra imprese;</li> <li>- accompagnamento alla definizione del progetto di investimento;</li> </ul>	<p>2</p> <p>2</p>
2	<b>Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza interna del progetto (allineamento tra attività programmate e risultati attesi);</li> <li>- completezza e consistenza delle risorse (umane, organizzative e strumentali) e del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto;</li> </ul> <p>Valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sufficiente</li> <li>- Discreta</li> <li>- Buona</li> </ul>	<p>5</p> <p>7</p> <p>9</p>
3	<b>Inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie svantaggiate e deboli rispetto al mercato del lavoro</b>	<p>L'inserimento lavorativo di anche una persona appartenente a categorie svantaggiate e deboli rispetto al mercato del lavoro (dei cui ai punti 18), 19) e 20) dell'art. 2 del Reg.to 800/2008) comporta l'attribuzione di una maggiorazione di punteggio pari a :</p>	<p>2</p>
4	<b>Capacità del progetto di generare nuovi posti di lavoro qualificati di ricerca all'interno delle imprese e di innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese con priorità per l'occupazione femminile e giovanile (ricercatori)</b>	<p>Posti di lavoro qualificati creati a tempo indeterminato /determinato (per un periodo minimo di 3 anni):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 unità</li> <li>- più di una unità</li> </ul> <p>Nel caso di inserimento lavorativo di giovani fino a 30 anni e/o donne si ha una maggiorazione di punteggio pari a :</p>	<p>2</p> <p>4</p> <p>2</p>
5	<b>Ricadute ed impatto potenziale del progetto sulla diffusione di processi innovativi nelle imprese coinvolte, nella filiera o cluster di riferimento</b>	<p>Valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della dimensione dell'iniziativa (es. numero di settori e imprese raggiungibili dalle attività e dai servizi previsti dall'iniziativa proposta);</li> <li>- delle ricadute positive sulle imprese garantite dalle attività previste dall'intervento, in termini di consolidamento e sviluppo delle aggregazioni esistenti e creazione e sviluppo di nuove aggregazioni di imprese;</li> <li>-ricadute positive sulle imprese in</li> </ul>	

		termini di miglioramento della loro competitività; - sufficiente - discreta - buona	5 7 9
6	<b>Numero e ruolo delle PMI coinvolte</b>	Fino a 4 imprese coinvolte Da 5 a 6 imprese coinvolte Oltre 6 imprese coinvolte	2 3 4
7	<b>Grado di coinvolgimento del partenariato economico e sociale</b>	Prevista collaborazione con soggetti del partenariato economico e sociale no si	0 2

Per l'attribuzione del punteggio relativo ai posti di lavoro creati ( criteri 3 e 4), il periodo di riferimento è quello decorrente dalla data di avvio del progetto, coincidente con la data del primo titolo di spesa ammissibile ad agevolazione, fino al termine ultimo previsto per la rendicontazione finale di spesa. Per le verifiche tecniche sui progetti presentati sia in fase di istruttoria sia in fase di monitoraggio successiva all'accoglimento della domanda, FI.L.S.E. S.p.A. potrà avvalersi di esperti esterni in materia.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto beneficiario dovrà dimostrare la regolarità contributiva ai sensi della L.98 del 9.08.2013.

## 11. Comitato Tecnico di Valutazione

Il Comitato Tecnico per la valutazione dei progetti sarà composto da 3 esperti qualificati, di cui 2 individuati dalla FI.L.S.E. S.p.A. e 1 individuato dalla Regione con funzioni di Presidente del Comitato,. Le funzioni della Segreteria saranno svolte dalla FI.L.S.E.

## 12. Erogazione dell'agevolazione

La rendicontazione finale di spesa dovrà essere prodotta entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data ultima concessa per il completamento del progetto approvato (12 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione) pena la revoca dell'agevolazione concessa.

Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione ammessa, i soggetti beneficiari dovranno dimostrare la regolarità contributiva.

L'agevolazione calcolata sulle spese complessivamente ammesse potrà essere erogata secondo le seguenti modalità:

- 1) anticipo pari al 50% dell'agevolazione complessiva**, previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa o garanzia rilasciata dai soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs n. 385/1993, secondo le modalità sotto indicate al punto 1.1 o in alternativa

- 2) **acconto pari al 50% dell'agevolazione concessa**, al raggiungimento di uno stato di avanzamento della spesa pari ad almeno il 60% del progetto nella forma di acquisto diretto ammesso con delibera di concessione, previa presentazione di apposita richiesta che dovrà essere redatta sulla base della modulistica che verrà trasmessa da FI.L.S.E. S.p.A. in fase di concessione dell'agevolazione.
- 3) **saldo del contributo concesso** ad ultimazione dell'investimento, previa presentazione di apposita richiesta, corredata di documentazione e titoli di spesa, che dovrà essere redatta sulla base della modulistica che verrà trasmessa da FI.L.S.E. S.p.A. in fase di concessione dell'agevolazione.

**1.1 anticipo pari al 50% dell'agevolazione concessa**, a seguito:

- a) di presentazione dell'originale cartaceo di fidejussione bancaria, polizza assicurativa o garanzia rilasciata dai soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs n. 385/1993, a garanzia dell'importo erogato, secondo lo schema di cui al modello **allegato B**, che sarà svincolata contestualmente all'erogazione del saldo del contributo.
- b) della formulazione di apposita richiesta di erogazione da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica, che dovrà essere compilata nelle seguenti schermate:
- modulo di richiesta dell'erogazione dell'anticipo del 50%;
  - comunicazione attestante i dati necessari per la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) da parte degli Uffici FI.L.S.E.;
  - dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ai sensi degli art. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni attestante che l'Associazione non è sottoposta ad un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;

FI.L.S.E. potrà richiedere la documentazione finalizzata all'acquisizione dell'informativa antimafia.

### 13. Obblighi del beneficiario

E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari del contributo di:

- a) rispettare quanto previsto nella delibera di concessione delle agevolazioni e gli impegni assunti nella domanda di agevolazione;
- b) eseguire il progetto entro 12 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione , conformemente alla proposta approvata;
- c) mantenere i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dal bando fino al momento del completamento del progetto e dell'erogazione del saldo dell'agevolazione;

- d) chiedere autorizzazione a FI.L.S.E. S.p.A. per eventuali variazioni o modifiche sostanziali nei contenuti dell'intervento finanziato. Le suddette variazioni potranno intervenire una sola volta e successivamente al ricevimento della delibera di concessione;
- e) realizzare una spesa per l'intervento ammissibile non inferiore al 60% di quella ammessa all'agevolazione, come da delibera di concessione, indipendentemente dall'eventuale successivo accoglimento del piano di investimenti presentato in sede di variazione, fermo restando che il limite minimo di investimento rendicontato ed ammissibile non potrà essere inferiore ad € 50.000,00 ( Euro cinquantamila/00);
- f) dare comunicazione a FI.L.S.E. S.p.A. qualora intendano rinunciare all'esecuzione dell'iniziativa agevolata;
- g) produrre la rendicontazione finale di spesa entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data ultima concessa per il completamento dell'investimento (12 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione) e comunque entro e non oltre il 31.8.2015;
- h) fornire, in caso di richiesta, a FI.L.S.E. S.p.A. e alla Regione, durante la realizzazione, i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e, per **i 5 anni** successivi al completamento dell'intervento, i dati relativi agli indicatori socio - economici volti a valutare gli effetti prodotti;
- i) conservare a disposizione della Regione per un periodo **di 10 anni** a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- j) rispettare le modalità di pagamento delle spese previste al punto 6 del bando;
- k) non trasferire a qualsiasi titolo, per atto volontario, i beni acquistati o realizzati per la durata di 3 anni dal completamento dell'investimento, salvo la loro sostituzione con beni di qualità e funzionalità analoghe, in presenza di cause di forza maggiore, previa comunicazione corredata da idonea perizia di qualificato professionista iscritto ad albo pubblico;
- l) menzionare, in ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nelle attività di divulgazione del progetto, il cofinanziamento con le risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013;
- m) accettare sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione dell'iniziativa, le verifiche tecniche ed i controlli che la FI.L.S.E., gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata.

#### 14. Revoche

La revoca totale o parziale dell'agevolazione sarà deliberata dalla FI.L.S.E. S.p.A. nei casi in cui:

1. il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
2. il beneficiario abbia ottenuto per gli stessi beni e/o consulenze, altre agevolazioni previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

3. il beneficiario non abbia eseguito l'iniziativa in conformità alla proposta approvata nei contenuti e nelle finalità previste;
4. il beneficiario non abbia confermato a consuntivo i dati di progetto per i quali in sede di istruttoria è stato assegnato il relativo punteggio, e risultando così il punteggio complessivo inferiore a quello minimo stabilito per la finanziabilità del progetto;
5. dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano gravi inadempienze dell'impresa beneficiaria;
6. il beneficiario sia sottoposto a liquidazione o procedure fallimentari, concorsuali, etc., nei cinque anni successivi alla conclusione dell'investimento agevolato;
7. il beneficiario non abbia rispettato i seguenti obblighi stabiliti al punto 13:
  - rispettare quanto previsto nella delibera di concessione delle agevolazioni e gli impegni assunti nella domanda di agevolazione;
  - eseguire l'intervento entro 12 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione attraverso investimenti in beni e/o consulenze funzionali e funzionanti alle finalità del progetto approvato;
  - mantenere i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 5 del bando fino alla data di richiesta dell'erogazione del saldo;
  - realizzare una spesa di investimento ammissibile non inferiore al 60% di quella ammessa all'agevolazione come da delibera di concessione, indipendentemente dall'eventuale successivo accoglimento del piano di investimenti presentato in sede variazione, fermo restando che il limite minimo di investimento rendicontato ed ammissibile non potrà essere inferiore ad € 50.000,00 (Euro cinquantamila/00);
  - produrre la rendicontazione finale di spesa entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data ultima concessa per il completamento del progetto (12 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione) e comunque entro e non oltre il 31.8.2015;
  - conservare a disposizione della Regione per un periodo di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, la documentazione originale di spesa;
  - rispettare le modalità di pagamento delle spese previste al punto 6 del bando;
  - non trasferire a qualsiasi titolo, per atto volontario, i beni acquistati o realizzati per la durata di 3 anni dal completamento dell'investimento, salvo la loro sostituzione con beni di qualità e funzionalità analoghe, in presenza di cause di forza maggiore, previa comunicazione corredata da idonea perizia di qualificato professionista iscritto ad albo pubblico;

Nel caso in cui l'intervento non venga ultimato entro i termini prescritti, FI.L.S.E. S.p.A. effettuerà la revoca parziale dell'agevolazione relativa ai titoli di spesa datati successivamente a detti termini, fatta salva ogni determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il procedimento di revoca del contributo concesso si dovrà concludere entro 60 giorni dal primo atto di impulso.

Il provvedimento, di revoca dovrà contenere, tra l'altro, l'ammontare della somma da recuperare nonché le modalità ed i tempi ai quali deve attenersi il beneficiario del contributo.

La procedura di revoca comporterà, nei casi in cui il beneficiario abbia ottenuto l'erogazione parziale o totale del contributo, il recupero dello stesso, gravato degli interessi calcolati dalla data di erogazione a quella di restituzione dello stesso.

## **15. Controlli**

I competenti Organi comunitari, statali e regionali possono effettuare, in qualsiasi momento, controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale provvede altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

## **16. Misure di salvaguardia**

Per gli interventi oggetto di concessione del contributo, la Regione non assume responsabilità in merito alla mancata osservanza, da parte dei soggetti proponenti e attuatori, della rispondenza degli stessi interventi alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di affidamenti degli incarichi professionali, di approvazione dei progetti, di modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo dei relativi lavori, ivi compresi gli eventuali servizi e forniture accessori e dei relativi adeguamenti normativi.

Dette responsabilità rimangono esclusivamente in capo ai soggetti beneficiari dei contributi e, in caso di inadempienze, i contributi relativi agli interventi potranno essere revocati.

## **17. Informativa ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003**

Si informa, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione, ovvero, quando ne ha interesse,

l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è FI.L.S.E. S.p.A.